

# UBU ME @ Teatro Studio Uno: le Marionette dell'assurdo

written by Antonio Mazzuca | 29/11/2016

È in scena al Teatro Studio Uno **fino al 4 Dicembre** [UBU ME](#) tratto dall'opera teatrale di [Alfred Jarry](#) precursore del **movimento surrealista** e del teatro dell'assurdo.

*Padre UBU e Madre UBU sono **due marionette** e i rispettivi burattinai due sacerdoti che venerano la figura di Padre UBU e le sue gesta in maniera sacrale, nonostante questi sia un uomo spregevole, meschino, diabolico, violento, brutto e grasso.*



Già nell'omelia iniziale il sacerdote, coinvolgendo nel ricordo e nella **preghiera** il pubblico presente in sala, santifica la sua vita chiedendo un'attenta riflessione su quanto siamo tutti falsamente onesti e rispettosi ma nel nostro animo più profondo ci riveliamo in realtà falsi, spregevoli, violenti e assetati di potere. Sul finire della predica, la sacerdotessa si reca in processione con una croce fino al centro del palco, e la depone sopra la raffigurazione di **una grossa pancia** con intorno pezzi di carne in cotone che Padre UBU inizierà a mangiare, pezzetto dopo pezzetto, mentre Madre UBU, sua fedele e attenta consigliera

escogita il piano per uccidere il Re di Polonia Venceslao con l'aiuto del Capitano Bordure.

**Padre UBU** si impadronisce del trono diventando giorno dopo giorno sempre più grasso, uccidendo con la macchina decervellatrice nobili, funzionari, finanziari e tutti coloro l'avevano appoggiato, mangiando i loro resti a dimostrazione della sua crudeltà e della sua fame di potere, non facendo i conti con il figlio di Venceslao il Principe Bugrelao che ha erroneamente risparmiato e che spera di riconquistare il trono di suo padre iniziando una lunga battaglia fra l'armata russa e l'armata polacca.

Questa versione di UBU re **si svolge su un tavolo** dove si alternano le scene della casa di UBU, la foresta, due grotte, il palazzo reale, il campo di battaglia con intorno i resti e la carne sanguinante fatta di stoffa e imbottitura e la scena finale della nave (al termine della pièce) su cui salgono Padre Ubu e Madre Ubu e il sacerdote, chiudendo la cerimonia con provocazione, assurdo, farsa, parodia e umorismo. Nel ricordo e nella venerazione di Padre UBU, il sacerdote invita i fedeli a scambiarsi un gesto di "merda".

La commedia è interpretata dalle **marionette** e i burattinai sono abilissimi nell'animarle alternandosi con il ruolo di sacerdoti, realizzando tutto da soli: parole, musiche, versi, silenzi, ombre e luci; costruendo anche i pupazzi e la pancia così da regalarci **spunti interessanti**, dialoghi e movenze ben interpretati.

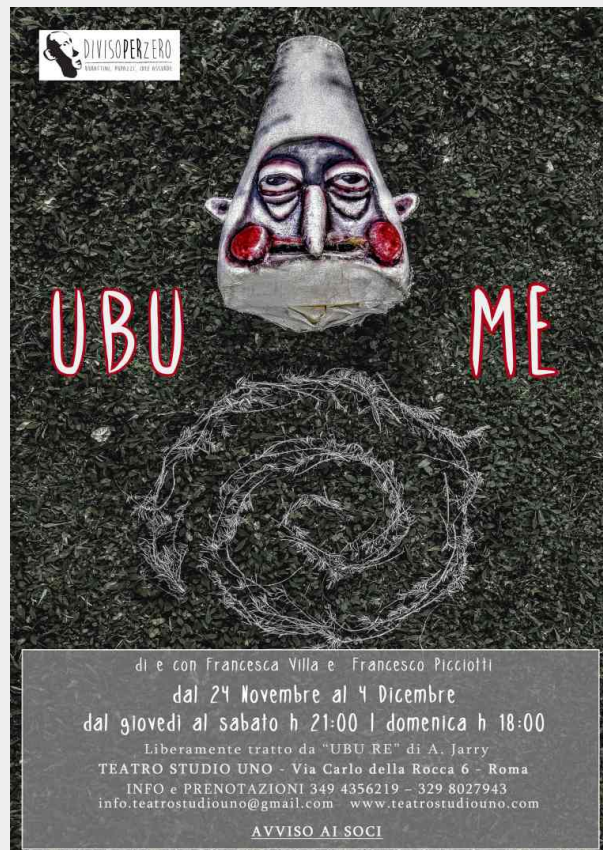
Si resta **dubbiosi sulla sceneggiatura** che in gran parte rispecchia il testo originario di Jarry ma a cui manca quel qualcosa in più per rendere questa commedia godibile fino in fondo, senza qualche

buco di troppo tra una scena e l'altra.

**Info:**

**BIGLIETTO RIDOTTO a 8 euro PRENOTANDO  
COME LETTORE DI GUFETTO!!**

**Tel: 349-435 6219**



UBU ME

REGIA DI VISOPERZERO CON FRANCESCO PICCIOTTI E FRANCESCA VILLA

Teatro Studio Uno, via Carlo della Rocca, 6

Roma

[Web](#)